

Mare Nostrum, poliziotti e militari positivi alla Tbc Salvini: sospendere tutto e DIFENDERE i confini

servizio a pag. 3

Nuovo allarme TBC ma per il governo l'IMMIGRAZIONE non è una priorità

> **Quattro poliziotti positivi al test per individuare la malattia. Il Sap: «Avvisati in ritardo. Troppa**

disorganizzazione dal Viminale» Salvini: «Renzi non se ne occupa, ha troppo da fare con i potenti d'Europa»

facebook

di Matteo Salvini



Poliziotti e militari impegnati in Mare Mostrum positivi al test della Tuberculosis. Quando lo denunciava la Lega

era allarmismo, e adesso? Sospendere Mare Mostrum e difendere i confini, ora. Ma Renzi è troppo impegnato a fare Selfie coi potenti, per preoccuparsi anche degli italiani...

Mentre a Bruxelles si discute di tutto tranne che di immigrazione, in Italia l'emergenza continua. Anche sul versante sanitario. Quattro casi di possibile tubercolosi sono stati infatti diagnosticati a altrettanti poliziotti in servizio nella Questura di Catania e impegnati, come centinaia di loro colleghi nella gestione degli arrivi giornalieri di migranti alimentato da Mare Nostrum. Il nuovo allarme è emerso durante uno screening al quale sono sottoposti da tempo tutti gli agenti che partecipano a operazioni di

assistenza e investigazione per sbarchi di migranti. Il leader della Lega **Matteo Salvini** ha denunciato per l'ennesima volta l'immobilismo del governo che, nonostante i proclami di Matteo Renzi, in Europa non ha mosso un dito sul fronte immigrazione. «Poliziotti e militari impegnati in Mare Mostrum positivi al test della Tuberculosis. Quando lo denunciava la Lega era allarmismo, e adesso? Sospendere Mare Mostrum e difendere i confini, ora. Ma Renzi è troppo impegnato a fare Selfie coi potenti, per preoccuparsi anche degli

italiani...».

Anche il sindacato autonomo dei poliziotti è intervenuto sulla vicenda denunciando l'immobilismo dell'esecutivo: i casi di «poliziotti in servizio a Catania risultati positivi al test per la Tbc - dice il segretario del

Sap, **Gianni Tonelli** - è legato alla tardiva comunicazione «del fatto che durante uno degli sbarchi di immigrati avvenuto i primi di giugno è stata riscontrata la presenza di infezione Tbc in uno degli stranieri». «Tra maggio e giugno - continua il Sap - - sono



sbarcati al porto di Catania circa 2.659 immigrati. Tutti i servizi sono stati effettuati dai poliziotti senza adeguata profilassi preventiva, protezione individuali e una debita cabina di regia da parte della Prefettura». In uno sbarco ai primi di giugno è stata accertata la presenza di un soggetto affetto da Tbc: «Per oltre venti giorni - denuncia Tonelli - c'è stato silenzio assoluto dalla nostra amministrazione poi, dopo una lunga "meditazione", tutto il personale impiegato in quei servizi è stato sottoposto al test di Mantoux per la Tbc, che ha riscontrato la presenza di un'infezione tubercolare latente. La profilassi in questi casi prevede ulteriori test diagnostici, immunologici e radiologici per confermare la presenza della malattia». «Siamo stufi - sostiene Tonelli - di questa disorganizzazione del [Viminale](#), del Dipartimento della Ps e soprattutto delle Prefetture. La prossima settimana incontrerò il ministro [Alfano](#) al quale chiederò spiegazioni e soprattutto risposte urgentissime».

Il [Sap](#) - ha infine annunciato Tonelli - «sta valutando azioni giudiziarie a tutela del personale in divisa e dei propri iscritti».